

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Protezione civile, Trasporti e Logistica*  
[operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it)  
[operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)

*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*  
[territorio-ambiente@regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@regione.piemonte.it)  
[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

*Data (\*)*

*Protocollo (\*)*

*Classificazione: 13.160.20.10 PRMPA122/A18000 3/2020C/A1800A*

(\*riportato nei metadati Doqui e Pec)

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Ai tutti i Comuni del Piemonte  
All'Ordine dei Geologi  
All'Ordine degli Ingegneri

p.c    Alla Città Metropolitana di Torino  
Alle Province di:  
Alessandria  
Asti  
Biella  
Cuneo  
Novara  
Verbano Cusio Ossola  
Vercelli

Alla Direzione regionale Ambiente,  
Energia e Territorio  
Settori:  
Copianificazione urbanistica area  
nord-ovest  
Copianificazione urbanistica area  
nord-est  
Copianificazione urbanistica area  
sud-ovest  
Copianificazione urbanistica area  
sud-est

Alla Direzione regionale Opere  
pubbliche, difesa del suolo,  
protezione civile, trasporti e logistica

Settori:  
Geologico  
Sismico  
Tecnico - Area metropolitana di  
Torino  
Tecnico - Alessandria e Asti  
Tecnico - Biella e Vercelli  
Tecnico - Cuneo  
Tecnico - Novara e Verbania

All'Autorità di bacino distrettuale del  
fiume Po

**OGGETTO:** Adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI e al PGRA ai sensi dell'art.18 delle Norme di attuazione del PAI. Applicazione delle nuove disposizioni derivanti dall'entrata in vigore del Decreto n.76/2020 del 16/07/2020 (cd. Semplificazione) e della conseguente L.120/2020 dell'11/09/2020 di conversione.  
Comunicazione relativa all'adozione del Progetto di variante alle Norme di attuazione del PAI, articoli 1 e 18 e nuove procedure da applicare in Regione Piemonte.

La conversione in legge del decreto Semplificazione n.76/2020 ha apportato modifiche sostanziali alle procedure per l'adozione dei progetti di piani stralcio, modificando l'art.68 del D.Lgs 152/2006 con l'introduzione dei commi 4bis e 4ter di seguito riportati:

*4-bis. Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1.*

*(comma aggiunto dall'art. 54, comma 3, legge n. 120 del 2020)*

*4-ter. Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis.*

*(comma aggiunto dall'art. 54, comma 3, legge n. 120 del 2020)*

L'interpretazione di tale modifica ha comportato ampia discussione tra i principali soggetti interessati, ovvero le Regioni (anello di congiunzione tra i Comuni e gli enti sovraordinati), l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AdB) e il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), in forza delle ricadute che tale norma avrebbe avuto sul territorio in campo pianificatorio.

L'esito della discussione è stato definitivamente chiarito nella Conferenza Operativa dell'AdB del 16 dicembre 2021, in cui è stata presentata, da parte di AdB stessa, la bozza di modifica alle norme di attuazione del PAI, art.1, c.10 e art.18, e un Regolamento procedurale attuativo dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006 come modificato, condivisi con le Regioni e il MITE.

Tali punti sono stati oggetto della deliberazione n. 6/2021 che ha consentito di adottare il Progetto di Variante alle norme del PAI e affidare la delega al Segretario Generale per l'adozione di un Regolamento recante la disciplina delle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici dei PAI e del PGRA, nella Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'AdB stessa, tenutasi in data 20 dicembre 2021.

Tale **Progetto di Variante è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po il 28 dicembre 2021 ed è disponibile al pubblico per 90 giorni al seguente link <https://adbpo.gov.it/archiviodelibere/deliberazione-n-6-del-20-12-2021-art-68-d-lgs-3-aprile-2006-n-152-e-s-m-i-adozione-di-un-progetto-di-variante-al-piano-stralcio-per-lassetto-idrogeologico-del-bacino/>; pertanto entro il 28 marzo 2022 sarà possibile presentare eventuali osservazioni esclusivamente via pec all'indirizzo [difesasuolo@cert.regione.piemonte.it](mailto:difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)**

La procedura che deriva dalla citata modifica normativa, risulta in ogni caso già operativa in forza dell'articolo 68 del d.lgs.152/2006 su riportato. Tale modifica normativa sarà recepita definitivamente nelle norme di attuazione del PAI a seguito dell'approvazione della variante normativa di cui sopra entro 6 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Nelle more di tale approvazione i Comuni devono fin da subito attenersi alle modifiche introdotte dalla legislazione nazionale. Pertanto **tutti gli strumenti urbanistici in itinere sono assoggettati all'approvazione del quadro del dissesto del PAI**, condotto ai sensi dell'art.18 delle NTA del PAI e sulla base delle procedure vigenti in Regione Piemonte dettate dalla DGR n.64/7417 del 2014 e dalla Circolare PGR 7/LAP/1996 e NTE/1999, **da parte dell'Autorità di bacino con decreto del Segretario Generale** ai fini dell'efficacia dello stesso.

A tal fine si rende utile introdurre, nella delibera di approvazione dell'organo competente, la seguente frase:

*"Il Consiglio (...) delibera (...) di disporre che successivamente all'approvazione del quadro del dissesto con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e alla susseguente trasmissione alla Regione dello strumento urbanistico e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione, lo stesso sia esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul sito informatico del Comune"*

Al fine di ottemperare alle modifiche procedurali si descrivono nel seguito le attività in capo ai diversi soggetti coinvolti:

- **I Comuni sono tenuti, una volta approvato lo strumento urbanistico, prima della pubblicazione sul BURP:**

- **a inviare in formato *shape* e secondo le specifiche dettate dalla DGR** su richiamata e dalla DGR USC, gli elaborati cartografici relativi all'aggiornamento del quadro del dissesto, ai fini dell'approvazione da parte del Segretario Generale

dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con proprio decreto, previo parere favorevole della Conferenza Operativa;

- **a compilare e trasmettere la scheda di sintesi concordata con Autorità di bacino** ai fini di sintetizzare le fasi procedurali principali, sia tecniche che partecipative; la scheda-tipo è allegata alla presente nota e scaricabile dal sito istituzionale all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/difesa-suolo>

- **Il Settore Difesa del suolo**, a seguito della ricezione degli *shape* file e della scheda di sintesi, **provvederà a verificarli e a trasmetterli all'Autorità di bacino** distrettuale del fiume Po.
- **L'autorità di bacino convocherà tempestivamente la conferenza operativa** per valutare e fornire parere favorevole al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po.
- **Il Segretario Generale emetterà i decreti di approvazione** che entreranno in vigore il giorno dopo la pubblicazione dei medesimi sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale [www.adbpo.gov.it](http://www.adbpo.gov.it) e saranno pubblicati sul BURP.
- **I Comuni saranno tenuti a pubblicare tali Decreti ai rispettivi albi pretori** con le modalità previste dalle vigenti norme di legge in materia (non meno di 15 giorni consecutivi) e contestualmente potranno altresì provvedere alla trasmissione alla Regione dello strumento urbanistico e alla successiva pubblicazione sul BURP, al fine di renderla efficace.

Cordiali saluti

Il Direttore

Salvatore Martino FEMIA

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs82/2005*

Il Direttore

Stefania CROTTA

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs82/2005*

Allegati :

- Delibera n.6/2021
- Scheda-tipo di sintesi